

PROPOSTA DI ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE – BARO IVANO

L'accordo di ristrutturazione proposto dal sig. Baro, in linea con lo spirito e la *ratio* della norma che lo prevede, costituisce lo sforzo massimo che l'istante può sopportare in relazione alla sua capacità reddituale e patrimoniale in ragione di quanto emerso dalle indagini eseguite dal sottoscritto Gestore, in considerazione che l'intero patrimonio immobiliare è vincolato dalla azione esecutiva pendente e in relazione alle esigenze della famiglia, con un figlio, studente, di 14 anni a carico e una madre anziana, inferma e indigente cui deve prestare sussidio. In effetti, l'accordo di ristrutturazione in parola, a parere del sottoscritto gestore, rappresenta oggi l'ipotesi più favorevole per il ceto creditorio, a dispetto dell'alternativa liquidatoria (peraltro in parte già avviata).

Ai sensi dell'art. 67 comma 1, ultimo capoverso, del nuovo Codice della Crisi il consumatore può formulare ai creditori una proposta di accordo di ristrutturazione dal "... contenuto libero e può prevedere il soddisfacimento anche parziale e differenziato dei crediti in qualsiasi forma".

L'accordo di ristrutturazione dei debiti proposto dal sig. Baro, al fine di consentire un certo grado di soddisfazione dei creditori in relazione alle effettive possibilità dell'istante (considerato che la gran parte del patrimonio immobiliare, costituito dai fabbricati e terreni di cui sopra, è già oggetto di espropriazione nel corso della procedura esecutiva immobiliare RG n. 177/2017 del Tribunale di Ancona), prevede:

- a) La somma di circa complessivi **€ 529.883,00** ad oggi preventivabile derivante dal ricavato delle vendite dei beni oggetto della procedura esecutiva immobiliare RGE 177/2017 Tribunale di Ancona, in parte già giacenti nelle casse della procedura esecutiva; somma che in ogni caso potrà essere soggetta a ribasso in caso di minore realizzo derivante dalle vendite all'asta degli immobili e terreni. In particolare. Il ricavato attuale e futuro della vendita di tali beni all'interno della suddetta procedura esecutiva immobiliare, sarà destinato al soddisfacimento parziale dei crediti muniti di privilegio ipotecario della BCC NPL 2018 già escussi all'interno della procedura esecutiva sopra descritta, in misura pari al valore di realizzo, previa soddisfazione integrale dei crediti in prededuzione.
- b) La somma di complessivi **€ 16.800,00** (ventisilaquattrocento/00) derivante dall'accantonamento dello stipendio, per la durata di 5 anni, di cui € 250,00 mensili, per i primi 24 mesi dal mese successivo all'omologa e di € 300,00 per i successivi 36 mesi, sarà destinata al parziale soddisfacimento dei crediti muniti di privilegio generale (ossia all'Agenzia delle Entrate Riscossioni; Agenzia delle Entrate; Comune di Polverigi; Abaco e Comune di Camerano);

- c) La somma di **€ 3.000,00** (tremila/00) *una tantum*, quale quota vincolata ex art. 70, comma 4 CCII derivante dalla vendita a terzi della moto e da versarsi entro 6 mesi dall'omologa del presente piano di ristrutturazione dei debiti, sarà anch'essa destinata al parziale soddisfacimento dei crediti muniti di privilegio generale (ossia all'Agenzia delle Entrate riscossioni; Agenzia delle Entrate; Comune di Polverigi; Abaco e Comune di Camerano);
- d) La somma di **€ 3.300,00** (tremilatrecento/00) *una tantum*, quale quota vincolata ex art. 70, comma 4 CCII, di realizzo dei terreni in comproprietà con il fratello e con la madre, siti in Camerano via Fontanelle (meglio descritti al punto 7 del § VII.1), qualora venduti a terzi entro il termine di 12 mesi dall'omologa del piano. In caso di mancata vendita dei suddetti terreni, entro tale termine, l'importo di € 3.300,00 verrà comunque corrisposto dall'istante con finanzia di terzi o quale frutto di richiesta di anticipo TFR. Il prezzo di realizzo sarà destinato al parziale soddisfacimento dei crediti muniti di privilegio generale (ossia all'Agenzia delle Entrate riscossioni; Agenzia delle Entrate; Comune di Polverigi; Abaco e Comune di Camerano).

Nessuna somma viene proposta a parziale soddisfazione dei crediti chirografari: in particolare il credito chirografario pari ad € 21.815,79 vantato dall'Agenzia Entrate Riscossioni per interessi, penali e spese calcolate sulle cartelle IMU 2015-2016-2017-2018-2019 dovuta al Comune di Polverigi, quello di € 498,18 vantata dall'Agenzia delle Entrate per interessi, penali e spese calcolate sull'avviso di accertamento per il mancato versamento delle imposte (IRPEF) dovute sulla liquidazione da parte dell'INPS del Trattamento di fine rapporto e/o delle altre indennità a tassazione separata; come anche l'ipotetico credito chirografario condizionato della COFACE, nonché la parte del credito ipotecario declassato a chirografario per mancanza di provvista in relazione al ricavato della vendita dei beni ipotecati, non potranno essere soddisfatti neppure in misura minima percentuale, perché postergati a quelli privilegiati che precedono ed in ogni caso per mancanza di provvista.

Il sottoscritto Gestore ha ritenuto opportuno approfondire la questione relativa al mancato riconoscimento ai creditori chirografari di eventuali somme, come previsto nella proposta di accordo di ristrutturazione proposto dal Baro Ivano.

Ebbene, a tale proposito si evidenzia come i crediti chirografari siano costituiti essenzialmente dalle somme dovute a titolo di interessi, oneri di riscossione e spese di notifica all'Agenzia Entrate Riscossioni per € 21.848,00, per € 498,18 all'Agenzia delle Entrate ed la somma di € 14.747,17 dovuta alla cessionaria BCC NPL

2018 a titolo di spese legali dalla stessa sostenuta nelle procedure esecutive, somma declassata a chirografo per mancanza di provvista dal ricavato della vendita dei beni la quale non potrà essere soddisfatta nemmeno in percentuale poiché postergata a quella privilegiata per incapienza. Di fatto, quindi, essendo detti creditori gli stessi che vantano crediti in privilegio e in ragione delle ipoteche gravanti sul compendio immobiliare del sig. Baro, si ritiene che il mancato riconoscimento di somme in favore degli stessi debba in ogni caso considerarsi per tale tipologia di credito di maggior favore. E' del tutto evidente, infatti, che per poter riconoscere anche una minima percentuale a copertura di questi crediti si dovrebbe abbattere la percentuale loro riconosciuta in privilegio, con il risultato che agli stessi verrebbe riconosciuta la stessa cifra se non una cifra nel complesso addirittura più bassa.

Discorso diverso deve essere affrontato per il presunto credito vantato dalla Compagnie Francaise d'Assurance, il sottoscritto Gestore condivide le conclusioni cui sono arrivati i legali del sig. Baro, laddove affermano che, di fatto, il credito vantato dalla predetta Compagnia di Assicurazioni per il tramite della società COFACE non può considerarsi certo, liquido né tanto meno esigibile: in effetti, ad eccezione della comunicazione con cui la predetta compagnia, tramite l'avv. Scofone, reclama la somma sopra meglio specificata, nulla si riferisce circa l'avvenuto pagamento eseguito in favore della Provincia di Ancona, tanto più che lo stesso legale definisce il credito della propria assistita condizionato.

Pertanto, appare, corretta la collocazione del predetto presunto credito tra i chirografari ed in quanto tale, proprio per le ragioni di cui sopra, lo stesso non potrà essere soddisfatto per mancanza di provvista.

PREDEDUZIONI	IMPORTO	PAGAMENTO	% SODDISFO
OCC	€ 7.882,00 oltre CPA (4%) e iva	€ 7.882,00 oltre CPA (4%) e iva	100%
Professionisti	€ 5.750,00	€ 5.750,00 (di cui € 2.300,00 già versati)	100%
Spese di procedura	€ 500,00	€ 500,00	100%
IPOTECARI	IMPORTO	PAGAMENTO PRESUMIBILE	% SODDISFO
BCC NPL 2018-02 (sul credito azionato)	1.778.149,37 €	529.883,00	29,799%
BCC NPL 2018-02 (sul credito totale)	4.020.148,24 €	529.883,00 €	13,18%
TOTALE	4.020.148,24 €	529.855,53	
PRIVILEGIATI	IMPORTO	PAGAMENTO	% SODDISFO
Agenzia Entrate Riscossioni (COMUNE)	50.728,33 €	11.456,87 €	22,58%

POLVERIGI)			
COMUNE POLVERIGI (IMU)	42.446,00 €	9.586,33 €	22,58%
ABACO - Comune Camerano (IMU)	1.533,00 €	346,22 €	22,58%
COMUNE DI CAMERANO	6.061,00 €	1.368,86 €	22,58%
Agenzia Entrate	1.513,02	341,71€	22,58%
TOTALE	102.281,35€	23.100,00 €	22,58%
CHIROGRAFARI	IMPORTO	PAGAMENTO	% SODDISFO
Agenzia Entrate Riscossioni	21.815,79 €	-	0,00%
Agenzia Entrate	498,18	-	0,00%
Coface	105.848,00 € (credito condizionato)	-	0,00%
SPESE LEGALI BCC NPLS	14.747,17 €	-	0,00%

I pagamenti potranno essere eseguiti a mezzo bonifico bancario dal conto corrente dedicato che il sig. Baro provvederà ad aprire su indicazione del Tribunale e sotto la supervisione dello scrivente Gestore, sui conti correnti che saranno forniti all'esito della procedura da parte dei rispettivi creditori.

Quanto ai tempi di realizzo si ritiene che la presente procedura non potrà concludersi in un tempo inferiore ad anni 5 dalla sua omologa da parte del Tribunale.

Il Gestore della Crisi

Avv. Assuntina Avallone



**AVALLONE
ASSUNTINA
AVVOCATO
02.08.2023
09:29:26
GMT+00:00**